

GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA L. O. 60

Anno LXV Roma — Martedì, 16 dicembre 1924 Numero 292

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	120	80	50

Un numero separato fino a 32 pagine cent. 60 — Arretrato cent. 80: all'estero L. 1.20 — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di cent. 60 ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, cent. 30 — Arretrato cent. 40

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 91-86) — e decorrono dal 1° del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria - A. Boffi. - Ancona - G. Focola - Aquila - F. Agnelli. - Arezzo - A. Pellegrini. - Ascoli Piceno - Ugo Censori. - Avellino - C. Leprini. - Bari - Fratelli Pavia. - Belluno - S. Benetta. - Benevento - E. Podio. - Bergamo - Anonima libreria italiana. - Bologna - L. Cappelli. - Bolzano - L. Trevisini. - Brescia - E. Castoldi. - Cagliari - G. Carta. - Caltanissetta - P. Milia Russo. - Campobasso (*) - Caserta - F. Abussi. - Catania - G. Giannotta. - Catanzaro - G. Mazzocco. - Chieti - E. Piccirilli. - Como - C. Nani e C. - Cosenza - L. Luberto. - Cremona - E. Rastelli. - Cuneo - G. Salomone. - Ferrara - Taddei Soati. - Firenze - M. Mozzon. - Fiume - Libreria Dante Alighieri. - Foggia - G. Pilone. - Forlì - G. Archetti. - Genova - Libreria internazionale Treves dell'Anonima libreria italiana. - Girgenti (*) - Grosseto - F. Signorcelli. - Imperia - S. Benedusi. - Lecce - Libreria F.lli Spacciano. - Livorno - S. Belforte e C. - Lucca - S. Belforte e C. - Macerata - R. Franceschetti. - Mantova - Arturo Mondovì. - Massa Carrara - A. Zannoni. - Messina - G. Principato. - Milano - Libreria Fratelli Treves dell'Anonima libreria italiana. - Modena - G. T. Vincenzi e nipote. - Napoli - Anonima libreria italiana - Novara - R. Guaglio. - Padova - A. Draghi. - Palermo - O. Fiorenza. - Parma - D. Vannini. - Pavia - Succ. Bruni Narelli. - Perugia - N. Simonelli. - Pesaro - C. G. Federici. - Piacenza - V. Porta. - Pisa - Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite. - Pola - E. Schmidt. - Potenza (*) - Ravenna - E. Lavagna e F. - Reggio Calabria - R. D'Angeto. - Reggio Emilia - L. Bonvicini. - Roma - Anonima libreria italiana, Stamperia Reale. - Rovigo - G. Marin. - Salerno - P. Schiavone. - Sassari - G. Ledda. - Siena - Libreria San Bernardino. - Siracusa - G. Greco. - Sondrio - Zarucochi. - Spezia - A. Zacutti. - Taranto - Fratelli Filippi. - Teramo - L. d'Ignazio. - Torino - F. Casanova e C. - Trapani - G. Banci. - Trento - M. Disertori. - Treviso - Longo e Zoppelli. - Trieste - L. Cappelli. - Friuli - Carducci. - Venezia - S. Serafin. - Verona - R. Cabianca. - Vicenza - G. Galla. - Zara - E. de Schönfeld. - (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

- 1997. — REGIO DECRETO 18 settembre 1924, n. 1971.
Riordinamento del Regio istituto di setificio, in Como. Pag. 4380
- 1998. — REGIO DECRETO 25 settembre 1924, n. 1976.
Riordinamento della Regia scuola industriale di Savigliano. Pag. 4380
- 1999. — REGIO DECRETO 25 settembre 1924, n. 1977.
Riordinamento della Regia scuola industriale di Savona. Pag. 4381
- 2000. — REGIO DECRETO 25 settembre 1924, n. 1978.
Riordinamento della Regia scuola industriale di Teramo. Pag. 4382
- 2001. — REGIO DECRETO 16 novembre 1924, n. 1983.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Bari-Locorotondo. Pag. 4382
- 2002. — REGIO DECRETO 20 novembre 1924, n. 1985.
Suppressione della Regia agenzia consolare a Costanza ed istituzione in sua vece di un Regio consolato di 2ª categoria. Pag. 4382
- 2003. — REGIO DECRETO 16 novembre 1924, n. 1984.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Orbetello-Porto Santo Stefano. Pag. 4383
- 2004. — REGIO DECRETO 16 novembre 1924, n. 1986.
Suppressione del Regio consolato di 2ª categoria a Filippopoli ed istituzione in sua vece di una Regia agenzia consolare. Pag. 4383
- 2005. — REGIO DECRETO 27 novembre 1924, n. 1998.
Dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per i servizi della Regia marina, in Livorno. Pag. 4383

- 2006. — REGIO DECRETO 27 novembre 1924, n. 1999.
Erezione in Ente morale del Regio istituto superiore navale « Vice ammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica », in Napoli. Pag. 4383
- 2007. — REGIO DECRETO 16 novembre 1924, n. 2002.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie dei Castelli romani. Pag. 4383
- 2008. — REGIO DECRETO 13 novembre 1924, n. 2003.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Ferrovie complementari della Sardegna. Pag. 4383
- 2009. — REGIO DECRETO 13 novembre 1924, n. 2004.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Mandela-Subiaco. Pag. 4383
- 2010. — REGIO DECRETO 13 novembre 1924, n. 2005.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie di Como. Pag. 4383
- 2011. — REGIO DECRETO 23 novembre 1924, n. 2006.
Riconoscimento come corpo morale dell'Istituto per le case popolari, in Stia. Pag. 4383
- 2012. — REGIO DECRETO 23 novembre 1924, n. 2008.
Approvazione dello statuto della Cassa di risparmio di Bolzano. Pag. 4383
- 2013. — REGIO DECRETO 9 ottobre 1924, n. 2010.
Erezione in Ente morale della Fondazione Tenente Giuseppe Orsi, a favore della 7ª compagnia dell'84º fanteria. Pag. 4384

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Benevento e di Baschi (Perugia). Pag. 4384

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1924.

Nomina del Comitato per l'esecuzione dei lavori di Palazzo Venezia, in Roma. Pag. 4384

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1924.

Norme per l'esercizio venatorio. Pag. 4385

DECRETO PREFETTIZIO 15 dicembre 1924.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Minturno.
 Pag. 4385

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici:
 Applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 17 e 18 (3° comma) e 54 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843.
 Pag. 4385
 Diffida Pag. 4386

Ministero delle finanze:
 Estrazione obbligazioni della Ferrovia Torino-Cuneo.
 Pag. 4386
 Smarrimento di ricevuta (Elenco n. 19) Pag. 4386

Ministero dell'economia nazionale:
 Elenchi nn. 16, 17, 18 e 19 delle opere riservate al termine della legge sui diritti d'autore Pag. 4387
 Corso medio dei cambi e media dei consolidati negoziati a contanti Pag. 4391

Ministero delle poste e dei telegrafi: Apertura di ricevitoria.
 Pag. 4391

BANDI DI CONCORSO

Ministero dell'istruzione pubblica: Concorso a quattro posti gratuiti governativi nel Regio istituto pei sordomuti di Sicilia, in Palermo Pag. 4391

Ministero della Marina: Concorso a 27 posti di impiegati tecnici nel personale civile tecnico per le Direzioni delle costruzioni navali della Regia marina Pag. 4391

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1997.

REGIO DECRETO 18 settembre 1924, n. 1971.
Riordinamento del Regio istituto di setificio, in Como.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;

Visto il R. decreto 18 dicembre 1921, n. 2127, concernente la classifica del Regio istituto di setificio in Como;

Visto il decreto Ministeriale 8 aprile 1924, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1924, registro n. 4, foglio n. 326, che fissa il contributo del Ministero e degli Enti locali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;

Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Regio istituto di setificio di Como comprende tre sezioni di durata quinquennale di corso ciascuna: per periti tessitori, per periti disegnatori di tessuti, per periti tintori. Al Regio istituto sono annessi corsi di maestranze per operai tessili.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche degli alunni si compiono in un laboratorio di tessitura meccanica e a mano e in un labo-

torio di tintoria, in un laboratorio di tessitura e filatura e nei gabinetti e laboratori di fisica e di chimica annessi alla scuola.

Art. 3.

Il personale titolare della scuola si compone del direttore, di otto insegnanti, di tre capofficina, di tre assistenti, di un segretario e di un applicato.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero dell'economia nazionale con L. 245,333;

il comune di Como con L. 8993;

la provincia di Como con L. 20,981;

la Camera di commercio di Como con L. 8999.

Il comune di Como resta obbligato in seguito delle deliberazioni prese all'atto dell'istituzione della scuola a fornire alla scuola stessa i locali.

Vanno pure a beneficio del bilancio della scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto di due rappresentanti per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto del Ministero saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della scuola, con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1924.

Atti del Governo, registro 231, foglio 60. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1998.

REGIO DECRETO 25 settembre 1924, n. 1976.
Riordinamento della Regia scuola industriale di Savigliano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;

Visto il R. decreto 29 ottobre 1922, n. 1428, concernente la istituzione della Regia scuola di Savigliano;

Visto il decreto Ministeriale 19 aprile 1924, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1924, registro n. 5, foglio n. 8, che fissa il contributo del Ministero e degli Enti locali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;

Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola industriale di Savigliano comprende sezioni a durata di corso triennale per aggiustatori, tornitori e fabbri meccanici, per modellisti e per fonditori e formatori. Vi è pure annesso un corso di perfezionamento per elettricisti.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche degli alunni si compiono nell'officina meccanica annessa alla Scuola.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone del direttore, di quattro insegnanti, di quattro capi officina e di un segretario.

Con decreto del Ministero saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:
il Ministero dell'economia nazionale con L. 118,000;
il comune di Savigliano con L. 58,100.

Il comune di Savigliano resta obbligato in seguito delle deliberazioni prese all'atto dell'istituzione della Scuola, a fornire alla Scuola stessa i locali e a provvedere alla sua manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti sopraindicati, ad eccezione della Provincia che ne ha due. Con decreto del Ministero saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 settembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, il Guardasigilli: ONIGLIO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1924.
Atti del Governo, registro 231, foglio 65. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1999.

REGIO DECRETO 25 settembre 1924, n. 1977.

Riordinamento della Regia scuola industriale di Savona.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;

Visto il R. decreto 28 aprile 1921, n. 680, concernente il riordinamento della Regia scuola industriale di Savona;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1919, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1920, registro n. 6, foglio n. 117, che istituisce in Savona un laboratorio-scuola per la preparazione di operai per le industrie elettro-meccaniche e per quelle di fonderia;

Visto il decreto Ministeriale 29 aprile 1924, registrato alla Corte dei conti, il 16 maggio 1924, registro n. 5, foglio n. 139, che fissa il contributo del Ministero e degli Enti locali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;

Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola industriale di Savona, comprende una sezione a durata di corso quadriennale per meccanici elettricisti e un laboratorio-scuola per fabbri meccanici. Sono annessi alla Regia scuola corsi per maestranze per industrie meccaniche.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche degli alunni si compiono nell'officina meccanica e nel laboratorio di elettrotecnica annessi alla Scuola.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone del direttore, di cinque insegnanti, di quattro capi officina, di un segretario e di un applicato.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:
il Ministero dell'economia nazionale con L. 125,334;
il comune di Savona con L. 62,951.50;
la provincia di Genova con L. 12,737.90;
la Camera di commercio di Savona con L. 7076.60.

Il comune di Savona resta obbligato in seguito delle deliberazioni prese all'atto dell'istituzione della Scuola, a fornire alla Scuola stessa i locali e a provvedere alla sua manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto del Ministero saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 settembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1924.
Atti del Governo, registro 231, foglio 66. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2000.

REGIO DECRETO 25 settembre 1924, n. 1978.

Riordinamento della Regia scuola industriale di Teramo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 ottobre 1915, n. 1516, concernente la rigificazione della Regia scuola industriale di Teramo;

Visto il decreto Ministeriale 29 aprile 1924, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1924, registro n. 5, foglio n. 17, che fissa il contributo del Ministero e degli Enti locali nella misura richiesta per l'applicazione al personale delle tabelle di stipendio previste dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;

Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola industriale di Teramo comprende una sezione a durata di corso triennale per aggiustatori, tornitori e fabbri meccanici e una sezione a durata di corso pure triennale per falegnami. Alla Scuola è pure annesso un corso di perfezionamento per elettricisti.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche degli alunni si compiono nell'officina meccanica e nel laboratorio di falegnameria annessi alla Scuola.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone del direttore, di quattro insegnanti, di tre capi officina e di un segretario.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di officina, di amministrazione e di servizio.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:

il Ministero dell'economia nazionale con L. 105,067;

il comune di Teramo con L. 8,891;

la provincia di Teramo con L. 11,114;

la Camera di commercio di Teramo con L. 22,228.

La Camera di commercio di Teramo resta obbligata, in seguito delle deliberazioni prese all'atto dell'istituzione della Scuola, a fornire alla Scuola stessa i locali e a provvedere alla sua manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati, e le tasse scolastiche.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto del Ministero saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola, con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 settembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1924.
Atti del Governo, registro 231, foglio 67. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2001.

REGIO DECRETO 16 novembre 1924, n. 1983.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Bari-Locorotondo.

N. 1983. R. decreto 16 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Ferrovia Bari-Locorotondo.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2002.

REGIO DECRETO 20 novembre 1924, n. 1985.

Soppressione della Regia agenzia consolare a Costanza ed istituzione in sua vece di un Regio consolato di 2ª categoria.

N. 1985. R. decreto 20 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, la Regia agenzia consolare a Costanza dipendente dal Regio consolato generale a Galatz viene soppressa ed in sua vece viene istituito un Regio consolato di 2ª categoria con giurisdizione sulla città di Costanza e relativo porto, non che sui distretti di Caliacra e Durostor, i quali vengono distaccati dalla giurisdizione territoriale del predetto Regio consolato generale a Galatz, e la giurisdizione territoriale del Regio consolato generale a Galatz resta determinata dai Regi decreti 15 gennaio 1920, n. 69; 23 febbraio 1922, n. 352, e 31 ottobre 1923, n. 2463, eccetto i distretti sopraindicati di Caliacra e Durostor.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2003.

REGIO DECRETO 16 novembre 1924, n. 1984.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Orbetello-Porto Santo Stefano.

N. 1984. R. decreto 16 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Ferrovia Orbetello-Porto Santo Stefano.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2004.

REGIO DECRETO 16 novembre 1924, n. 1986.

Soppressione del Regio consolato di 2ª categoria a Filippopoli ed istituzione in sua vece di una Regia agenzia consolare.

N. 1986. R. decreto 16 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, il Regio consolato di 2ª categoria a Filippopoli viene soppresso ed in sua vece è istituita una Regia agenzia consolare alla dipendenza della Regia legazione a Sofia.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2005.

REGIO DECRETO 27 novembre 1924, n. 1998.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per i servizi della Regia marina, in Livorno.

N. 1998. R. decreto 27 novembre 1924, col quale, su proposta del Ministro per la marina, vengono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie alla sistemazione dei servizi della Regia marina nella città di Livorno.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2006.

REGIO DECRETO 27 novembre 1924, n. 1999.

Erezione in Ente morale del Regio istituto superiore navale « Vice ammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica », in Napoli.

N. 1999. R. decreto 27 novembre 1924, col quale, su proposta del Ministro per la marina, viene eretto in Ente morale autonomo il Regio istituto superiore navale di Napoli « Vice ammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica » e ne è approvato lo statuto relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2007.

REGIO DECRETO 16 novembre 1924, n. 2002.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie dei Castelli romani.

N. 2002. R. decreto 16 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio delle Tramvie dei Castelli romani, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2008.

REGIO DECRETO 13 novembre 1924, n. 2003.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Ferrovie complementari della Sardegna.

N. 2003. R. decreto 13 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio delle Ferrovie complementari della Sardegna, con sede in Cagliari.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2009.

REGIO DECRETO 13 novembre 1924, n. 2004.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Mandela-Subiaco.

N. 2004. R. decreto 13 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Ferrovia Mandela-Subiaco, con sede in Subiaco.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2010.

REGIO DECRETO 13 novembre 1924, n. 2005.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie di Como.

N. 2005. R. decreto 13 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio delle Tramvie di Como, con sede in Como.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2011.

REGIO DECRETO 23 novembre 1924, n. 2006.

Riconoscimento come Corpo morale dell'Istituto per le case popolari, in Stia.

N. 2006. R. decreto 23 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, l'Istituto per le case popolari, con sede nel comune di Stia, viene riconosciuto come Corpo morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2012.

REGIO DECRETO 23 novembre 1924, n. 2008.

Approvazione dello statuto della Cassa di risparmio di Bolzano.

N. 2008. R. decreto 23 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio della città di Bolzano.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1924.

Numero di pubblicazione 2013.

REGIO DECRETO 9 ottobre 1924, n. 2010.

Erezione in Ente morale della Fondazione Tenente Giuseppe Orsi, a favore della 7^a compagnia dell'84° fanteria.

N. 2010. R. decreto 9 ottobre 1924, col quale, su proposta del Ministro per la guerra, la Fondazione Tenente Giuseppe Orsi, costituita con l'offerta di L. 2000 nominali, fatta dal dott. Nicola Orsi a favore della 7^a compagnia dell'84° reggimento fanteria, viene eretta in Ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1924.

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Benevento e di Baschi (Perugia).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 7 dicembre 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Benevento.

MAESTA',

Profondi dissensi manifestatisi nella compagine dei partiti, da cui, nel 1923, trasse origine l'Amministrazione comunale di Benevento, hanno determinato le dimissioni del sindaco e degli assessori, nonché di venticinque consiglieri sui trenta assegnati per legge al Comune.

In tale stato di cose, poichè le condizioni locali dello spirito pubblico non consentono la sollecita convocazione dei comizi per la ricostituzione della rappresentanza elettiva, mentre, d'altro canto, appare necessario provvedere con un periodo di gestione straordinaria alla soluzione di varie questioni amministrative di notevole importanza, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente nomina di un Regio commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Benevento è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. dott. Filippo Cardelli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 6 novembre 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Baschi, in provincia di Perugia.

MAESTA',

In seguito ad insanabili dissensi manifestatisi in seno all'Amministrazione comunale di Baschi per la ritenuta inconciliabilità degli interessi del capoluogo con quelli delle frazioni, i rappresentanti di queste, costituenti la maggioranza del Consiglio comunale, hanno da tempo attuato il proponimento di astenersi dal partecipare alle sedute consiliari, determinando così la paralisi della vita municipale.

Tale situazione, a sua volta, ha avuto profonde ripercussioni nell'ambiente locale, provocando fra la popolazione delle frazioni e quella del capoluogo un vivo fermento che nonostante l'azione svolta dall'autorità politica locale, anche in senso conciliativo fra le parti in contrasto, si va aggravando sempre più.

In tali condizioni, risultando che l'Amministrazione non è più in grado di funzionare, ed anche in vista delle condizioni locali dell'ordine pubblico, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Baschi, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giulio Madia è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 6 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1924.

Nomina del Comitato per l'esecuzione dei lavori di Palazzo Venezia, in Roma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto 10 novembre 1924, n. 1845:

Decreta:

Art. 1.

È nominato il seguente Comitato per l'esecuzione dei lavori di Palazzo Venezia, in Roma;

S. E. il conte Giuseppe Volpi, Ministro di Stato, presidente;

Corrado Ricci, senatore del Regno;

Domenico Bartolini, provveditore generale dello Stato, relatore;

Federico Hermanin, direttore del Museo di Palazzo Venezia;

Luigi Marangoni, direttore tecnico della Basilica di San Marco, in Venezia;

Armando Brasini, architetto.

Art. 2.

Il Comitato di cui al precedente articolo è investito delle più ampie facoltà per predisporre ed attuare i lavori da eseguirsi nel Palazzo Venezia, previa approvazione del Ministro per la pubblica istruzione per quei progetti che abbiano riflessi artistici.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 novembre 1924.

Il Ministro per la pubblica istruzione:
CASATI.

Il Ministro per le finanze:

DE' STEFANI.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1924.

Norme per l'esercizio venatorio.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 754, recante modifiche alla legge 24 giugno 1923, n. 1420, per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia;

Visti i precedenti decreti 7 aprile e 29 luglio 1924, con cui furono disposte restrizioni all'esercizio venatorio;

Udito il Comitato consultivo per la caccia, istituito con R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2700;

Decreta:

Il disposto di cui agli articoli 3, 4 e 5 del decreto 7 aprile 1924, non si applica alle bandite e alle riserve il cui perimetro sia completamente cintato da mura, cancelli, reti metalliche, siepi od altra effettiva chiusura.

I titolari di tali bandite e riserve, i quali, per ragioni tecniche inerenti al funzionamento della zona, intendano catturare od abbattere determinati capi di selvaggina delle specie indicate nei predetti articoli, dovranno farne domanda a questo Ministero, il quale, nel decreto di concessione, stabilirà le modalità da seguire nella detta cattura od uccisione.

Resta inteso che i capi uccisi non dovranno esser messi in commercio.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e dovrà essere inserito nel Foglio degli annunci legali delle Provincie, alle quali applicasi la legge 24 giugno 1923, n. 1420. Restano, perciò, escluse le provincie di Trento, Trieste, Pola,

Zara e Fiume, nonché quella parte della provincia del Friuli, nella quale vige tuttora la legislazione dell'ex Impero austro-ungarico.

Roma, addì 13 dicembre 1924.

Il Ministro: NAVA.

DECRETO PREFETTIZIO 15 dicembre 1924.

Proroga di poteri del Commissario straordinario di Minturno.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Veduto il R. decreto 11 settembre 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Minturno;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificata col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha potuto portare ancora a termine la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente d'altra parte che abbiano luogo colà le elezioni per la ricostituzione della normale amministrazione;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Minturno è prorogato di tre mesi.

Caserta, addì 15 dicembre 1924.

Il Prefetto: GRAZIANI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 17 e 18 (3° comma) e 54 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843.

Il personale non di ruolo di altre Amministrazioni statali, che si trovi nelle condizioni previste dagli articoli 17, 18 (3° comma) e 54 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, potrà presentare regolare domanda in carta da bollo da L. 3 trasmetterla per mezzo del capo di ufficio dal quale dipende, a questo Ministero (Direzione generale degli affari generali e dell'edilizia) per concorrere ai posti che, dopo la sistemazione degli avventizi e straordinari, risultino eventualmente vacanti nei ruoli:

A. — DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.

Pei posti di:

1. Vice segretario (grado 11°) (gruppo A).
2. Ispettore di vigilanza (grado 10°) (gruppo A).
3. Alunno d'ordine (grado 13°) (gruppo C).
4. Inserviente.

B. — DEL R. CORPO DEL GENIO CIVILE.

Pei posti di:

1. Ingegnere (grado 10°) (gruppo A).
2. Geometra aggiunto (grado 11°) (gruppo B).
3. Disegnatore aggiunto (grado 12°) (gruppo C).
4. Aiuto assistente (grado 13°) (gruppo C).
5. Alunno d'ordine (grado 13°) (gruppo C).
6. Inserviente.

C. — DEL PERSONALE DELLE OPERE IDRAULICHE
E DI BONIFICA.

Pei posti di:

1. Aiuto ufficiale idraulico (grado 13°) (gruppo C).
2. Aiuto ufficiale di bonifica (grado 13°) (gruppo C).

I titoli di studio prescritti per ciascuna delle suddette categorie sono i seguenti:

a) *per vice segretario*: laurea in giurisprudenza conseguita in una università del Regno;

b) *per ispettore di vigilanza e per ingegnere del Genio civile*: diploma di ingegnere rilasciato da una scuola di applicazione o da un istituto tecnico superiore, o politecnico, oppure da una scuola superiore politecnica del Regno;

c) *per geometra*: patente di perito agrimensore o licenza della sezione speciale di costruzioni o di fisico matematica rilasciata da un istituto tecnico del Regno o diploma dell'Istituto forestale di Vallombrosa o diploma rilasciato da una delle Scuole minerarie di Agordo, Caltanissetta e Iglesias ovvero diploma di architetto rilasciato da un Regio istituto di belle arti.

d) *per alunno d'ordine*: licenza della scuola ginnasiale o tecnica con media di punti non inferiore ai 7/10. Tale media di punti è richiesta soltanto per la nomina ad alunno del ruolo del personale d'ordine della Amministrazione centrale;

e) *per disegnatore aggiunto*: licenza di una scuola di belle arti o diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole governative;

f) *per aiuto assistente*: licenza di scuola ginnasiale o tecnica o di arti e mestieri;

g) *per aiuto ufficiale idraulico*: licenza di scuola tecnica;

h) *per aiuto ufficiale di bonifica*: licenza di scuola tecnica oppure altri titoli di studio equipollenti o superiori ed eventualmente i certificati comprovanti i servizi pubblici prestati.

Gli aspiranti agli impieghi del gruppo C i quali non siano provvisti del titolo di studio richiesto, dovranno presentare un certificato rilasciato dal proprio capo di ufficio e da cui risulti che abbiano disimpegnato almeno dal 1° dicembre 1923 mansioni inerenti ai ruoli cui aspirano.

Le singole domande debbono pervenire a questo Ministero non oltre il 20 gennaio 1925 ed essere accompagnate da un rapporto del capo di ufficio dal quale lo aspirante dipende e in cui siano fornite particolareggiate informazioni sulla moralità, condotta, operosità, diligenza, zelo, condizioni fisiche, cultura e capacità specifica a ricoprire il posto al quale il candidato aspira, e da una dichiarazione pure rilasciata dal capo di ufficio dal quale risulti che l'interessato non ha potuto trovare sistemazione nei ruoli dipendenti dall'Amministrazione dalla quale dipende solo per insufficienza di posti.

Diffida.

Si avvertono tutti coloro che possono avervi interesse e specialmente le direzioni dei giornali, riviste ed opere periodiche del Regno, che il Ministero dei lavori pubblici non assume alcuno impegno per l'invio di qualsiasi pubblicazione fatta senza speciale ordinazione, e non si crede in obbligo di respingere gli esemplari e numeri che gli potranno, per avventura, essere indirizzati, e molto meno di pagarne il relativo prezzo di vendita e di abbonamento.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 123 obbligazioni della **Ferrovia Torino-Cuneo** — 2ª emissione 1857, legge 18 luglio 1859, n. 3540 e Regio decreto 23 dicembre 1889, n. 3821, state sorteggiate nella 131ª estrazione del 10 dicembre 1924.

57	226	320	547	587
982	1686	1721	1836	1866
1984	2166	2254	2351	2355
2362	2375	2506	2586	2622
2623	2709	2712	2760	2976
3258	3317	3588	3610	3865
3966	4024	4221	4416	4477
4645	4668	4673	4727	4815

5084	5056	5126	5149	5196
5304	5874	5898	6013	6125
6133	6194	6292	6404	6520
6628	6629	6780	6980	7279
7409	7668	7794	7926	8176
8272	8642	8667	8916	8925
9089	9479	9600	9644	9837
9944	10071	10197	10423	10431
10612	10737	10977	11062	11070
11088	11162	11399	11467	11902
11904	12055	12182	12302	12455
12530	12899	12983	13207	13219
13798	13897	13932	14045	14102
14127	14250	14389	14414	14459
14783	14875	15115	15271	15283
15377	15674	15700	15716	15722
15872	15941	15956	—	—

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1924 ed il rimborso del relativo capitale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1925, dalle sezioni di Regia tesoreria provinciale del Regno, e dalle Regie tesorerie coloniali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio, contro presentazione delle obbligazioni estratte inunite delle cedole semestrali non maturate al pagamento, a cominciare da quella scadente il 1° luglio 1925.

Nel caso di dubbio sulla legittimità dei titoli, di mancanza di segni caratteristici o di obbligazioni prescritte, l'esibitore dovrà presentare i titoli con regolare domanda di rimborso in carta bollata da L. 2 a questa Direzione generale, direttamente per la provincia di Roma e per il tramite delle Delegazioni del tesoro per le altre Province e per le Colonie.

Roma, 10 dicembre 1924.

Il direttore capo divisione: BORGIA.

Il direttore generale: N. CIRILLO.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 19 febbraio 1911, n. 296).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata, salvo all'Amministrazione di trattenere l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

(1ª pubblicazione)

Elenco n. 19

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoidicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3294 — Data della ricevuta: 11 aprile 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Carbone Maria Lauretta di Luigi e Giuliano Raffaele di Michele — Titoli del debito pubblico, nominativi: 1 — Ammontare della rendita: 350, consolidato 3.50 % con decorrenza 1° gennaio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 dicembre 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 16 delle opere riservate al termine dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero durante la 2^a quindicina di agosto 1923.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
I. — Opere drammatico-musicali. (Comprese le riduzioni complete).					
19358	81772	Riccitelli Primo	« I Compagnacci ». - Opera musicale in un atto su libre to di Gioacchino Forzano. — Riduzione per canto e piano.	Sonzogno (Casa musicale)	2 luglio 1923. — Rappresentata la prima volta al « Costanzi » di Roma il 12-4-1923.
19360	81802	Cuscinà Alfredo	« Il Ventaglio ». - Commedia musicale in tre atti di Emilio Reggio (dalla commedia omonima di Carlo Goldoni). — Partitura d'orchestra originale.	Ricordi G. e C.	Inedita. — Mai rappresentata.
19361	81826	Alegiani Romolo	« La regina dello sport ». - Partitura per canto e pianoforte dell'operetta in tre atti.	Alegiani Romolo	Inedita. — Rappresentata la prima volta al « Costanzi » di Roma il 29-5-1923.
19362	81842	Rota Rinaldi Nino	« L'infanzia di San Giovanni Battista ». - Opera musicale per canto e orchestra in due parti, un preludio e un intermezzo.	Rota Rinaldi Nino	Inedita. — Rappresentata la prima volta a Milano il 22-4-1922.
II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).					
19359	81783	Veneziani Carlo	« L'Antenato ». - Commedia in tre atti. — Libretto	Società italiana degli autori	15 giugno 1923. — Rappresentata la prima volta al Politeama « Margherita di Genova il 14-4-1922.
19363	81844	Andreyeff Leonida — Castelli Cesare	« I giorni della nostra vita » (Studentenliebe). - Dramma in quattro atti. — Traduzione dal russo di Castelli Cesare	Castelli Cesare	Inedito. — Mai rappresentato.
III. — Composizioni musicali diverse. (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).					
.....					
IV. — Opere cinematografiche. (Films).					
.....					
V. — Opere coreografiche o mimiche. (Con o senza musica).					
.....					

Roma, 10 giugno 1924.

Il direttore: G. DE SANCTIS.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 17 delle opere riservate al termine dell'articolo 14 della legge sui diritti d'autore, registrato in questo Ministero durante la 1ª quindicina di settembre 1923.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I. — Opere drammatico-musicali. (Comprese le riduzioni complete).		
19364	81851	Ravasenga Carlo	« Giuditta e Oloferne ». — Opera musicale in quattro atti. — Partitura per canto e pianoforte, su libretto di Fiorini Lionello.	Ravasenga Carlo	Inedita. — Mai rappresentata.
			II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).		
19365	81882	Forzano Giovacchino	« I Compagnacci ». — Opera lirica in un atto (libretto) per la musica di Riccitelli Primo.	Sonzogno (Casa musicale)	25-7-1923. — Rappresentata la prima volta al « Costanzi » di Roma il 10-4-1923.
19367	81922	Fazio Lorenzo Vigo	« La voce dell'amore » (Ars vox amori). — Commedia in tre atti. — Libretto.	Fazio Lorenzo Vigo	Inedita. — Mai rappresentata.
			III. — Composizioni musicali diverse. (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).		
19366	81903	Cannone Franklin	« Aurora ». — Serenata per canto e pianoforte.	Cannone Franklin	Inedita. — Eseguita il 3 maggio 1923 alla sala Pichetti in Roma.
19368	81732	Mangeri Francesco	« Va là, che vai bene!... ». — Composizione musicale per canto e pianoforte	Società italiana degli autori	Inedita. — Mai eseguita.
19369	81937	Avarucci Ottavio	« Fioritura ». — Novella sentimentale in un atto. — Libretto.	Detta	1-8-1923. — Mai rappresentata.
			IV. — Opere cinematografiche. (Films).		
				
			V. — Opere coreografiche o mimiche. (Con o senza musica).		
				

Roma, 10 giugno 1924.

Il direttore: G. DE SANCTIS.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 18 delle opere riservate ai termini dell'articolo 14 della legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero durante la 2ª quindicina di settembre 1923.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
I. — Opere drammatico-musicali (Comprese le riduzioni di opere complete).					
19370	82033	Malipiero G. Francesco	« La Bottega da caffè » - Commedia Goldoniana - Partitura d'orchestra.	Ricordi G. e C.	Inedita - Mai rappresentata.
19371	82034	Detto	« Sior Todero brontolon » - Commedia Goldoniana - Partitura d'orchestra.	Detti	Id. id.
19372	82035	Detto	« Le Baruffe Cbiozzotte » - Commedia Goldoniana - Partitura d'orchestra.	Detti	Id. id.
19373	82036	Jachino Carlo	Giocondo e il suo Re » - Commedia in tre atti, su libretto di Giovacchino Forraro - Dal canto XXVIII dall'Orlando Furioso - Partitura d'orchestra.	Detti	Id. id.
II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).					
19378	82065	Garbini Gianmaria	« Rodolfo d'Absburgo » Dramma in 4 atti - Libretto.	Garbini Gianmaria	Inedito - Mai rappresentato.
III. — Composizioni musicali diverse. (Comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).					
.....					
IV. — Opere cinematografiche. (Films).					
19379	82066	Guazzoni-film - Roma	« Messalina » - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 392 - Presentati, pel visto, n. 1972 fotogrammi col sunto inedito dell'azione.	Guazzoni Enrico	Inedita - Mai proiettata.
V. — Opere coreografiche o mimiche. (Con o senza musica).					
19374	82061	De Rosa Roberto	« Ed il rimorso vinse! » - Mimodramma in un prologo e 4 parti.	De Rosa Roberto	Inedito - Mai rappresentato.
19375	82062	Detto	« Così sò punire » - Mimodramma in un prologo e 4 parti.	Detto	Id. id.
19376	82063	Detto	« La buona dattilografa » Mimodramma in tre parti.	Detto	Id. id.
19377	82064	Detto	« Sulle onde! » - Mimodramma in un prologo e 4 parti.	Detto	Id. id.

Roma, 10 giugno 1924.

Il direttore: G. DE SANCTIS.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 19 delle opere riservate al termine dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero durante la 1^a quindicina di ottobre 1923.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
I. — Opere drammatico-musicali. (Comprese le riduzioni complete)					
19380	82069	Penna Attilio	« La leggenda delle ciliege ». - Operetta musicale in tre atti	Penna Attilio	Inedita. - Rappresentata la 1 ^a volta il 27 novembre 1920, al Ponchielli di Cremona.
19381	82070	Detto	« Becch-Hotel ». - Opetta musicale in un atto	Detto	Inedita. - Rappresentata la 1 ^a volta il 20 ottobre 1922, al Politeama milanese.
19382	82073	Cannone Franklin	« Resurrectio ». - Inno marziale per canto e pianoforte	Cannone Franklin	Inedita. - Mai eseguita.
II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).					
19385	82077	Ciaffi Raffaele - Zangelini Gisella	« L'uomo che fissa il sole » o (Cammaroto). - Opera in tre atti. — Libretto	Ciaffi Raffaele - Zangelini Gisella	Inedita. - Rappresentata la 1 ^a volta il 21 aprile 1923 al Nazionale di Roma.
19388	82094	Caucci Riccardo	« La signora Styléc ». - Commedia in tre atti musicata dallo stesso e da Dino Rulli. — Libretto	Caucci Riccardo	Inedita. - Mai rappresentata.
19389	82182	Filippi Amleto	« Vita militare ». - Bozzetti. — Libretto	Filippi Amleto	Inediti. - Mai rappresentati.
III. — Composizioni musicali diverse. (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).					
19383	82074	Cannone Franklin	« Infantillage ». - Gavotta per pianoforte	—	Inedita. - Mai eseguita.
IV. — Opere cinematografiche. (Films).					
19386	82092	Rinascimento film	« La dame de chez Maxim ». - Opera cinematografica dalla commedia di G. Feydeau, su pellicola dichiarata lunga m. 1700. — Presentati, pel visto, n. 920 fotogrammi col sunto inedito dell'azione.	Soc. Cinematografica Italiana	Inedita. - Mai proiettata.
19387	82093	Detto	« La donna e l'uomo ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 2000. — Presentati, pel visto, n. 968 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Detta	Id. id.
V. — Opere coreografiche o mimiche. (Con o senza musica).					
19384	82075	Rabotesco Mirtello (pseud. di Roberto Moscatelli)	« Velleda, Veggente, Druidessa ». - Mimosdramma in 4 parti del dramma storico del medesimo	Moscatelli Roberto	Inedita. - Mai rappresentata.

Roma, 10 giugno 1924

Il direttore: G. DE SANCTIS.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE
ISPettorato Generale del Credito e delle Assicurazioni Private

Bollettino N. 281

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 15 dicembre 1924

Media	Media
Parigi 124 62	Belgio 115 27
Londra 108 948	Olanda 9 365
Svizzera 449 24	Pesos oro 20 37
Spagna 330 40	Pesos carta 8 965
Berlino (marco oro) 5 505	New-York 23 212
Vienna 0 0327	Oro 447 88
Praga 69 90	Belgrado 34 75
Romania 11 75	Budapest 0 0313
Dollaro canadese 23 04	

Media dei consolidati negoziati a contanti.

	Con godimento in corso
CONSOLIDATI { 3.50 % netto (1906)	81 85
3.50 % " (1902)	76 50
3.00 % lordo	51 58
5.00 % netto	99 83
Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	82 10

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Apertura di ricevitoria.

Il giorno 29 novembre scorso, in San Giorgio di Villaputzu, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno l'ufficio fonotelegrafico collegato alla ricevitoria telegrafica di Villaputzu.

Roma, 1° dicembre 1924.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a quattro posti gratuiti governativi nel Regio istituto per i sordomuti di Sicilia, in Palermo.

E' aperto il concorso nel Regio istituto per i sordomuti di Sicilia a numero quattro posti gratuiti governativi per fanciulli e per fanciulle nati in Sicilia che abbiano raggiunto l'età di anni 8 e non oltrepassato quella di anni 12 sino al giorno della data del presente avviso di concorso.

Le domande corredate dai documenti appresso notati dovranno pervenire alla Deputazione del Regio istituto per i sordo-muti di Sicilia, in Palermo, non più tardi del 31 gennaio 1925 e dovranno essere in data non anteriore al 1° novembre 1924:

- 1° attestato di nascita rilasciato dall'ufficio di stato civile;
- 2° attestato di vaccinazione e di vaiuolo naturale;
- 3° certificato medico da cui risulti:

a) non avere l'aspirante altro fisico difetto oltre la sordomutezza;

b) causa della sordità se congenita od acquisita ed in quest'ultimo caso, la causa che l'ha provocata;

c) sufficiente idoneità all'istruzione;

4° fede di povertà della famiglia;

5° stato di famiglia (civile e finanziario);

6° rapporto informativo particolareggiato in originale della Prefettura della Provincia, in cui risiede il concorrente, riguardante le condizioni economiche e di lavoro dei singoli membri della famiglia del ricoverando e dei suoi parenti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti;

7° titoli di benemerenzza della famiglia;

8° obbligazione, autenticata dal sindaco, del padre o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno a qualunque richiesta della Direzione.

Tanto la domanda che i documenti per concorrere ai detti posti potranno essere rilasciati in carta libera purchè sia constatata la povertà assoluta.

A norma degli interessati, si rende noto che l'Istituto mantiene gli anni fino all'età di 18 anni e che la definitiva accettazione dell'alunno o della alunna dipenderà dal giudizio che il direttore dell'Istituto darà, infra il primo anno dalla avvenuta ammissione, sulle loro condizioni fisiche, intellettuali e morali.

Tutti i sordomuti al momento della loro presentazione all'Istituto dovranno essere sottoposti ad una visita medica.

Palermo, 1° dicembre 1924.

Il soprintendente: Gr. uff. A. GIGLIO.

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a 27 posti di impiegati tecnici nel personale civile tecnico per le Direzioni delle costruzioni navali della Regia marina.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto il decreto Ministeriale in data 23 maggio 1924 col quale venne indetto un concorso a 32 posti di capo tecnico aggiunto nel personale civile tecnico per la Direzione delle costruzioni navali;

Visto il decreto Ministeriale col quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori del concorso suddetto;

Considerato che dei 32 posti messi a concorso soltanto cinque sono stati coperti, e riconosciuta la necessità di indire un nuovo concorso per coprire i rimanenti 27 posti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a 27 posti di impiegati tecnici nel personale civile tecnico per le Direzioni delle costruzioni navali, specificato come segue:

a) per titoli a 4 posti di capo tecnico carpentiere con l'annuo stipendio di L. 9500 oltre il supplemento di servizio attivo di annue L. 600, riservato ai sottufficiali del Corpo Reale Equipaggi, categoria assistenti con le modalità di cui al R decreto 5 marzo 1914, n. 359;

b) per esami a 23 posti di capo tecnico aggiunto per le specialità seguenti, con l'annuo stipendio di L. 7000 oltre il supplemento di servizio attivo di annue L. 500:

Specialità carpentieri	N. 2
Id. calderai	» 6
Id. congegnatori	» 14
Id. pittori	» 1

Totale N. 23

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3, e corredate dei necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della Marina, Direzione generale del personale; i civili e degli affari generali e pervenire non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del presente decreto.

(1) Il ruolo organico del personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali comprende i seguenti posti:

Capi tecnici aggiunti con lo stipendio da L. 7000 a L. 9500, oltre a L. 500 di supplemento di attività. Si può essere promossi capi tecnici dopo 4 anni;

Capi tecnici con lo stipendio da L. 9500 a L. 11,600, raggiungibile in 13 anni, oltre L. 600 di supplemento di attività; dopo 5 anni di grado si può essere promossi primi capi tecnici per concorso;

Primi capi tecnici con lo stipendio da L. 11,600 a L. 13,700, raggiungibile in 13 anni, oltre L. 800 di supplemento di attività; si è promossi capi tecnici principali, senza limite di anzianità, per merito comparativo;

Capi tecnici principali con lo stipendio da L. 13,700 a L. 16,000, raggiungibile in 12 anni, oltre L. 1000 di supplemento di attività.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

- a) la specialità per la quale intendono concorrere;
- b) il loro preciso recapito;
- c) i documenti annessi alle domande;
- d) che accettano qualsiasi destinazione.

Le domande degli invalidi di guerra, debitamente documentate, dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, la quale dovrà unire il certificato di invalidità di cui al n. 9 dell'art. 4.

Le domande dei sottufficiali del Corpo Reale Equipaggi dovranno pervenire al Ministero per il tramite del Comando superiore del Corpo Reale Equipaggi che curerà vi siano allegati tutti i prescritti documenti.

Art. 3.

Potranno prendere parte al concorso di cui alla lettera b) dell'art. 1:

- a) gli impiegati di ruolo dell'Amministrazione marittima di categoria inferiore in servizio al 30 settembre 1922;
- b) gli altri cittadini italiani che si trovino nelle condizioni di cui agli articoli seguenti.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° Atto di nascita legalizzato da cui risulti che alla data del presente decreto l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 30 anni di età.

Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-1918, il limite massimo di età è elevato a 35 anni.

Per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, il limite stesso è elevato ad anni 39.

Per coloro che siano già impiegati di ruolo della Amministrazione si prescinde da qualsiasi limite di età.

2° Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza dell'aspirante, legalizzato dal Prefetto o dal Sottoprefetto.

3° Certificato di cittadinanza italiana legalizzato.

4° Certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

5° Certificato dell'esito definitivo di leva.

6° Diploma originale di licenza di istituto nautico (sezione macchinisti e costruttori), oppure di licenza di istituti professionali di 3° grado o istituto tecnico (sezione industriale, vecchio ordinamento). Sono esclusi titoli equipollenti.

I cittadini italiani divenuti tali in relazione al trattato di pace, potranno produrre titoli di istituti corrispondenti della cessata Monarchia austro-ungarica.

7° Fotografia di data recente autenticata e legalizzata sulla quale deve essere apposto di pugno dell'aspirante il proprio nome e cognome.

8° Quietanza dell'ufficio del registro da cui risulti che l'aspirante ha pagato la tassa di ammissione al concorso di L. 25.

9° Gli invalidi di guerra oltre ai suddetti documenti, devono produrre la dichiarazione d'invalidità anche agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, che dev'essere rilasciata dalla sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.

10° Tutti gli eventuali documenti atti a dare esatta conoscenza dei precedenti di lavoro del candidato.

Della presentazione dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, sono dispensati di aspiranti i quali siano già impiegati di ruolo di Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Il candidato dovrà possedere la necessaria attitudine fisica che sarà accertata all'atto della sua presentazione mediante visita medica inappellabile eseguita da due ufficiali medici della Regia marina.

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra, i quali verranno sottoposti a visita sanitaria del collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra

Art. 6.

La Commissione giudicatrice verrà nominata dal Ministero della marina e sarà così composta:

Presidente: un colonnello del Genio navale;

Membri: un tenente colonnello o maggiore del Genio navale; un capitano del Genio navale con le funzioni di segretario; un capo tecnico principale della relativa specialità; un professore di fisica di istituto nautico o tecnico o d'istituto professionale di 3° grado.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in prove scritte, prove grafiche e orali, giusta i programmi annessi al presente decreto.

Essi avranno luogo a Spezia e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati ai singoli interessati e con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38, 39 del R. decreto n. 2960 del 30 dicembre 1923, circa le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 8.

I temi delle prove scritte e grafiche saranno formulati dalla Commissione giudicatrice, e, sempre quando ciò sia possibile, tale formulazione sarà fatta immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Art. 9.

Ogni commissario disporrà di 10 punti per ciascuna prova.

L'ammissione alle prove orali e all'idoneità è regolata dall'art. 29 del R. decreto n. 2960, precedentemente citato.

Art. 10.

I posti messi a concorso:

1° Saranno conferiti in ordine di merito ai candidati idonei di cui alla lettera a) dell'art. 3.

2° Il 10 per cento al massimo del ruolo organico sarà riservato agli aspiranti invalidi di guerra dichiarati idonei.

3° La metà al massimo dei posti che risulteranno vacanti, dopo quelli concessi ai concorrenti di cui al n. 1 di questo articolo, sarà riservata ai concorrenti risultati idonei che abbiano partecipato alla guerra 1915-18 in qualità di combattenti ai sensi del 2° comma dell'art. 41 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e relative modificazioni.

4. I rimanenti posti messi a concorso saranno conferiti ai giovani non appartenenti alle categorie di cui sopra.

La Commissione giudicatrice formulerà distinte graduatorie per ciascuna delle categorie di candidati sopra menzionati, per ordine di punti, fino a raggiungere il numero dei posti messi a concorso per ciascuna specialità. A parità di merito si applicherà la norma dell'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Le graduatorie dei vincitori del concorso saranno approvate con decreto del Ministro per la marina e pubblicato sul Foglio d'ordini del Ministero.

Il Ministero della marina potrà provvedere alla sostituzione di coloro tra i dichiarati vincitori del concorso che non raggiungeranno, entro il termine stabilito, la residenza loro assegnata.

Tale sostituzione sarà effettuata mediante assunzione in servizio, in ordine di graduatoria, di altrettanti candidati dichiarati idonei.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno con decreto Ministeriale, assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno definitivamente confermati nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale per ciascuna specialità stabilito dalle tabelle in vigore.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento non siano ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo.

Art. 12.

Durante il periodo di esperimento, verrà corrisposto agli assunti in servizio, un assegno mensile di L. 450 lorde.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 novembre 1924.

Il Ministro: REVEL.

Allegato al decreto.

Programma per gli esami di concorso
ai posti di capi tecnici aggiunti nella Regia marina.

Numero delle materie	Materie di esami	Se l'esame è scritto, orale o pratico	Annotazioni
1	Composizione italiana	Scritto	(1) La durata delle prove scritte o grafiche è fissata in 8 ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine l'assegnazione dei temi.
2	Matematica	Scritto (1) orale	
3	Disegno	Grafico (1) orale	
4	Fisica e chimica	Orale	
5	Nozioni speciali	Orale	
6	Esame pratico	Pratico	

MATERIE COMUNI A TUTTE LE CATEGORIE.

MATERIA N. 1.

Composizione italiana.

Scegliere un tema di argomento attinente alla vita professionale.

MATERIA N. 2.

Matematica.

a) Prova scritta:

Risoluzione di un problema di aritmetica od algebra e di uno di geometria o trigonometria in base ai programmi sottoindicati.

b) Prova orale:

Aritmetica:

1. I numeri interi. Le tre operazioni dirette e le prime due inverse.
2. Divisibilità. Cenni sui numeri primi. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo.
3. Numeri frazionari. Principali proprietà ed operazioni su di essi.
4. Potenza di un numero. Potenze con esponente intero, positivo, negativo o nullo.
5. Radice quadrata dei numeri razionali positivi. Calcolo dei radicali. Potenze con esponente frazionario.
6. Frazioni e numeri decimali. Operazioni relative.
7. Sistema metrico decimale. Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso.
8. Cenni sui numeri complessi.
9. Proporzionalità fra le grandezze. Regola del tre semplice e del tre composto.

Algebra:

1. Espressioni letterali. Operazioni sui monomi e polinomi interi.
2. Trasformazioni e semplificazioni di espressioni algebriche. Calcolo dei valori di esse per particolari valori delle lettere.
3. Generalità sulla teoria elementare delle equazioni. Risoluzione delle equazioni di 1° grado ad un'incognita.
4. Sistema di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.
5. Equazioni di 2° grado ad una incognita. Equazioni riducibili al 2° grado.
6. Sistemi semplici di equazioni di grado superiore al primo. Problemi di 2° grado.
7. Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Proprietà relative. Logaritmi a base 10. Uso delle tavole ed applicazione.
8. Coordinate cartesiane e polari nel piano e nello spazio. Rappresentazione grafica delle funzioni.

N. B. — Il candidato dimostrerà essenzialmente la conoscenza del suindicato programma nella risoluzione di esercizi pratici.

Geometria piana:

1. Nozioni preliminari: Rette, angoli, costruzioni di angoli, rette perpendicolari, oblique, parallele e proprietà relative.
2. Triangoli, eguaglianze dei triangoli, quadrato, parallelogrammi, rettangoli, trapezio, poligoni. Misure delle rette, misura degli angoli.
3. Circonferenza. Mutua posizione di rette e circonferenze. Corde. Angoli al centro ed inscritti. Poligoni inscrittibili e circoscrivibili. Poligoni regolari.

4. Equivalenza di figure piane. Proporzioni fra grandezze. Teorema di Pitagora ed applicazioni. Teorema di Talete e similitudini.
5. Aree delle figure piane. Misure relative al circolo ed alle sue parti

Geometria solida:

1. Rette e piani nello spazio Angoli diedri.
2. Nozioni sui poliedri e particolarmente sul prisma, sul parallelepipedo e sulla piramide.
3. Nozioni sul cono, sul cilindro e sulla sfera.
4. Nozioni sulla equivalenza dei poliedri.
5. Misure della superficie e dei volumi dei solidi più comuni.

Trigonometria piana:

Nozioni di trigonometria rettilinea. Linee trigonometriche. Definizioni. Principali relazioni fra le linee trigonometriche. Tavole logaritmiche trigonometriche e loro uso. Risoluzione dei triangoli.

Geometria descrittiva:

Nozioni. Proiezioni ortogonali. Problemi elementari riguardanti punti, rette, piani, sezioni piane, sviluppi e intersezioni di poliedri, cilindri, coni, ecc.

MATERIA N. 3.

Disegno.

a) Prova grafica:

Eseguire, copiando dal vero in iscala assegnata ed a matita, il disegno di un oggetto relativo alla specialità del candidato.

Eseguire, sulle indicazioni della Commissione, il disegno di un oggetto non molto complicato, con la chiarezza necessaria perché sia facilmente capito da chi dovrebbe eseguire i lavori.

b) Prova orale:

Il candidato dovrà dar prova di saper prontamente e razionalmente interpretare i disegni già compilati, in guisa da spiegarli a chi, con la scorta di essi, deve lavorare.

N. B. — Col presente esame i candidati della specialità pittorica dovranno dar prova di attitudini artistiche ornamentali, appropriate, a criterio della Commissione.

MATERIA N. 4.

Fisica ed elementi di chimica.

Fisica, elementi di meccanica:

1. Nozioni sui movimenti dei corpi. Velocità ed accelerazione. Composizione dei movimenti.
2. Forze, composizione delle forze. Coppie, composizione delle coppie.
3. Corpi solidi, rigidi. Macchine semplici.
4. Gravità, centro di gravità. Caduta dei gravi libera o sopra un piano inclinato. Pendolo.
5. Lavoro e potenza. Energia di moto e di posizione. Conservazione dell'energia.

Idrostatica:

6. Corpi liquidi. Pressione dell'interno e alla superficie. Principio di Archimede e sue applicazioni.

Aerostatica:

7. Corpi aeriformi. Pressione e loro misura. Barometro, macchine pneumatiche e pompe. Cenni sulla navigazione aerea.

Optica:

8. Luce e sua propagazione. Intensità della luce e sua misura.
9. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Prismi e lenti.
10. Strumenti ottici ed in particolare cannocchiali. Cenni di spettroscopia.

Termologia:

11. Temperature e calore e loro misura. Calore specifico. Equivalenza di calore e lavoro. Sorgenti di calore.
12. Propagazione del calore. Dilatazione termica. Cambiamenti di stato fisico.

Acustica:

13. Produzione del suono. Propagazione del suono nei vari mezzi e disposizioni per facilitarla. Caratteri distintivi dei suoni. Risonanza, Interferenza.

Elettricità e magnetismo:

14. Fenomeni e concetti fondamentali di elettrostatica e magnetostatica. Elettroforo di Volta e macchina elettrica ad induzione. Corrente elettrica e sue manifestazioni magnetiche, termiche, chimiche. Misura della corrente. La pila e l'accumulatore.

15. Campo magnetico terrestre e declinazione ed inclinazione magnetica.

16. Induzione, elettromagnetica. Rocchetto di induzione. Alternatore e dinamo. Trasformatore di corrente alternata. Motore a corrente continua ed a corrente alternata.

17. Applicazione della corrente elettrica al trasporto dell'energia, illuminazione, telegrafia e telefonia. Radiotelegrafia.

Elementi di chimica:

1. Cenno sui vari fenomeni naturali.
2. Leggi delle combinazioni. Equivalenti chimici. Ipotesi atomica e molecolare.
3. Pesi atomici e pesi molecolari.
4. Simboli e formule. Equazioni. Regole di nomenclatura.
5. Ossigeno ed azoto. Aria atmosferica. Combustione. Fianura.
6. Ozono ed acqua ossigenata.
7. Cloro ed acido cloridrico.
8. Zolfo ed idrogeno solforato. Acidi solforoso e solforico.
9. Ammoniaca, acidi nitroso e nitrico.
10. Fosforo ed acidi fosforici, fosfati e perfosfati.
11. Carbonio e silicio e loro composti ossigenati.
12. Generalità sui metalli e sulle leghe.
13. Provenienze, caratteri, applicazioni dei metalli più importanti.
14. Ossidi, idrati e sali notevoli.

MATERIA N. 5.*Nozioni speciali.*

A seconda della specialità alla quale aspira un candidato egli dovrà dare prova di conoscere in modo generale ma sufficientemente pratico quanto è indicato qui appresso per ciascuna specialità posta a concorso.

Carpentieri.

Nozioni sui legnami principalmente adoperati per la costruzione di scafi, di alberature, di palischermi e dei servizi ausiliari, sulle loro qualità, sui loro difetti e sul loro impiego secondo le varie opere. Nozioni sul ferro omogeneo e sull'acciaio ad elevata resistenza preparato in lamiera ed in verghe profilate per costruzioni navali, sulle loro prove di collaudo e sul loro impiego in varie opere. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali. Nozioni sui sistemi di strutture più comunemente adoperati per scafi di legno e di ferro.

Cenni sulla robustezza degli scafi. Nozioni sui vari sistemi di alberature e sulle loro parti principali ed accessorie. Descrizione della struttura dei palischermi e delle loro parti accessorie, regole per la loro costruzione e per il loro allestimento. Nozioni sulle macchine lavoranti e sugli altri mezzi da lavoro per costruzioni in legno e metalliche, ecc.

Cenni sommari sul tracciamento degli scafi alla sala e regole per ricavare dal tracciato i dati necessari per la costruzione degli scafi di legno e di ferro. Cenni sugli scafi di costruzione, impostamento delle navi, varo, alaggio. Manutenzione degli scafi in legno e metallici. Pitture anticorrosive, immissione in bacino, battelli porta, operazioni e precauzioni per mettere a secco i bastimenti. Pitture sottomarine a freddo, a caldo, anticorrosive ed antivegetative.

Nozioni sulla resistenza dei materiali, azioni deformanti, trazione, compressione, taglio, flessione, torsione ed azioni combinate, applicazione per casi semplici di costruzione.

Calderai.

Nozioni sui materiali impiegati nei lavori di caldaia, sulle loro qualità, sui loro difetti, sulle prove alle quali vengono sottomessi e sul loro impiego nei lavori. Cenni sommari sui principali processi di fabbricazione dei tubi di ferro e d'acciaio per caldaie. Norme e prove per la ricezione di detti tubi. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni dei materiali adoperati nell'arte del caldaia. Vari tipi di caldaie specialmente in uso nella Regia marina. Nozioni sui rivestimenti delle caldaie e sul modo di applicarli. Nozioni sulle macchine lavoranti, sugli attrezzi e sugli altri mezzi di lavoro delle officine da caldaia.

Nozioni sui materiali impiegati nei lavori da ramiere, sulle loro

qualità, sui loro difetti, sulle prove alle quali vengono sottomessi, e sul loro impiego nei lavori. Cenni sommari sui principali processi di fabbricazione dei tubi di rame e di ottone. Norme e prove per la ricezione di detti tubi. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiale da ramiere. Nozioni sulle macchine operatrici, sugli attrezzi e sugli altri mezzi da lavoro nelle officine nelle quali si fanno lavori da ramiere.

Nozioni sulla resistenza dei materiali, Azioni deformanti, trazione, compressione, taglio, flessione, torsione e azioni combinate. Applicazione per casi semplici di costruzione. Calcolo dei recipienti e delle chiodature.

Congegnatori.

Nozioni sui materiali principali ed ausiliari adoperati nelle officine da congegnaatori, sulle loro qualità, sui loro difetti, sul loro impiego nelle varie opere. Regole e dati per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali. Cenni sulle caldaie a vapore e sul loro funzionamento. Cenni sulla combustione e sui combustibili. Lubrificazioni e loro proprietà. Nozioni sugli organi e, sul funzionamento delle macchine a vapore, dei motori a combustione interna ed a scoppio, delle pompe e dei meccanismi più frequentemente usati nella Regia marina e cenni sulle loro funzioni. Cenni sui principali strumenti dei quali si fa uso per la determinazione dei dati relativi al funzionamento degli apparati motori (indicatori, freni, dinamometri, torsionometri, ecc.). Cenni sulle principali macchine operatrici delle varie officine, sulle trasmissioni di movimento e sulle cautele necessarie per la relativa condotta e conservazione. Nozioni sugli attrezzi e sugli altri mezzi da lavoro delle officine meccaniche. Nozioni sulla resistenza dei materiali, azioni deformanti, trazione, compressione, taglio, flessione, torsione e azioni combinate. Applicazione per casi semplici di parti di macchine. Calcolo degli alberi soggetti a torsione.

Pittori.

Nozioni generali sui colori naturali ed artificiali. Colori velenosi. Avvertenze e precauzioni per la loro preparazione e per il loro impiego. Principali proprietà dei vari colori in uso. Olio di lino, gomme, resine. Colori ad olio e colori a smalto. Loro impiego. Preparazione dei colori pronti al pennello, macchine macinatrici, impastatrici, ecc. Preparazione delle superfici di legno e metalliche per l'applicazione di colori ad olio e colori a smalto. Preparazione delle superfici metalliche per l'applicazione delle pitture anticorrosive. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni dei materiali. Norme per la collaudazione dei colori sia allo stato di terre che pronti al pennello, ad olio o a smalto. Modi di riconoscere praticamente le falsificazioni che si riscontrano in commercio.

Vari tipi di pennelli e loro uso. Modo di riconoscere la bontà a seconda dei tipi.

PROGRAMMA N. 6.*Esame pratico*

(comune a tutte le categorie).

L'esame consisterà nel saper dare pratico indirizzo esecutivo alla messa in opera di un lavoro, nella conoscenza delle singole operazioni che occorrono e delle successive fasi di lavorazione a mano od a macchina, ecc., secondo il disegno e la traccia stabilita dal presidente della Commissione esaminatrice, a seconda della specialità.

Il candidato dovrà in complesso dar prova di possedere, oltre alle nozioni teoriche, quelle nozioni pratiche occorrenti per poter esercitare, rispetto al personale operaio, le sue mansioni con cognizione ed autorevolezza.

Egli dovrà dar prova di saper giudicare bene come un lavoro sia stato eseguito, sia rispetto alla materiale lavorazione, sia rispetto alla riproduzione dal campione o dal disegno, a seconda della specialità, e di saperne eseguire il collaudo.

Il Ministro: REVEL.

BOSELLI GIUSEPPE, gerente.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.